

Si leva la protesta contro i decreti governativi, per una nuova politica economica

Un grande corteo ha percorso il centro della città Domani (alle 19) manifestazione con Pajetta

LO SCIOPERO DI IERI Decine e decine di migliaia di lavoratori hanno partecipato alla giornata di lotta nella regione - Una prova di maturità e di unità del movimento sindacale - Operai, studenti, pensionati, hanno sfilato da piazza Esedra al Colosseo - La partecipazione delle fabbriche e del pubblico impiego Astensioni al cento per cento nel settore edilizio e in quello metalmeccanico

L'INCONTRO DI DOMANI Alle 19 lavoratori, donne, giovani si troveranno a piazza SS. Apostoli - Si sviluppa la mobilitazione nella città, nella provincia e nella regione - Delegazioni di cittadini in Parlamento dai quartieri e dalle fabbriche - Ricevute ieri alla Camera dei deputati rappresentanze di Valmelaina, Tufello, Nettuno, Fiumicino e degli stabilimenti di Pomezia



La folla di lavoratori che dopo aver sfilato da piazza Esedra, attraverso via Cavour, ha raggiunto il Colosseo. La manifestazione è stata promossa dalla Federazione CGIL-CISL-UIL

Una mobilitazione crescente di tutte le organizzazioni del partito nella città, nella provincia e nella regione segna le ultime ore di preparazione della grande manifestazione regionale di domani a S.S. Apostoli con il compagno Giancarlo Pajetta della direzione. L'incontro, fissato alle 19, sarà presieduto dal compagno Paolo Ciofi, segretario regionale del PCI.

Tutte le sezioni del partito sono impegnate in un vasto lavoro di massa in preparazione della iniziativa, mentre va crescendo la protesta dei lavoratori e dei ceti popolari, che si esprime con l'invio ormai quotidiano di delegazioni in Parlamento.

Numerose sono state le rappresentanze di cittadini che ieri si sono recate alla Camera per esprimere la protesta popolare contro i decreti e richiederne una profonda modifica. Abitanti di Valmelaina, del Tufello, di Nettuno, di Civitavecchia, operai delle fabbriche della zona industriale di Pomezia (Peal Sud, Arca, Aba, Mac Queen, Gimac, O.M.T., Ceusud, Steru), lavoratori edili si sono incontrati coi compagni onorevoli Anna Maria Ciai, Giannantoni, Trombadori e Cesaroni.

Domani alle 18, sarà la volta di delegazioni dei tranvieri dell'ATAC, del comitato di quartiere della zona centro, dei quartieri della 7. circoscrizione (Centocelle, Alessandrino, Quarticciolo, Tor Sapienza, La Rustica), di Turupara e di Monterotondo (queste ultime due rappresentanze saranno composte in prevalenza da donne) a recarsi a Montecitorio.

L'impegno dei compagni militanti comunisti ha già intanto raggiunto importanti risultati nell'organizzazione di una vasta e massiccia presenza all'incontro popolare di domani: lavoratori, donne, giovani giungeranno dai quartieri della città, dalle campagne, dai Castelli, da Tivoli, da Ladispoli, da Civitavecchia e da vari centri della regione. Si susseguono nella città e nella provincia le iniziative del partito in preparazione della manifestazione di S.S. Apostoli. Due incontri al mercato si terranno stamani alle 10 ad Albano e a Velletri, mentre nel pomeriggio si svolgeranno incontri in piazza a Torrevicchia (alle 17.30) in piazza Milestimo e largo Donaggio con Granone) e in Montespaccato (alle 18 con Fogliosi).

Numerose anche le assemblee in programma per oggi: PORTUENSE VILLINI (ore 18.30) con O. Mancini; a GARBATELLA (ore 18.30) con Di Stefano; a PP.TI. (ore 8.30) cellula Roma AD, via Marsani, con R. Bocconi e PAVONA (ore 20) con Cesaroni; a ROCCA PRORA (ore 19) con Fogliosi.

Nella regione si vanno estendendo le assemblee organizzate dal partito. Un incontro tra l'amministrazione comunale e i cittadini si è tenuto ieri a Civitavecchia; una iniziativa analoga è stata tenuta a Capranza. Altre manifestazioni, in preparazione dell'incontro di domani, si sono svolte l'altro giorno a Corchiano, presso la sala del consiglio comunale, ad Acquapendente (assemblea di zona) e a Ronciglione.

Le opinioni raccolte ieri tra i cittadini che hanno fatto sentire la loro voce a Montecitorio

«Colpo di grazia per i ceti popolari i provvedimenti fiscali del governo»

Gli abitanti di Tufello e di Val Melaina hanno sottolineato le difficoltà insorte a causa dell'aumentato costo della vita - Il lusso di poter mangiare una bistecca - La situazione diventa ancora più pesante per i pensionati - Le responsabilità della democrazia cristiana e dei suoi alleati

Il tesseramento in città oltre il 100%

Si sta intensificando l'impegno nel tesseramento in tutte le zone - sia in quelle che hanno già raggiunto il 100%, sia in quelle che vi sono vicine - in questi giorni di preparazione della manifestazione popolare in piazza SS. Apostoli con Pajetta. Con la zona di Tivoli, che ha raggiunto ieri il 100%, le zone che hanno superato gli iscritti dello scorso anno sono: Est, aziendali, Centro, Nord, Colleferro e Tivoli.

vita di partito

19.20 (Cervi); Appio-Latino: ore 19.20 (Cervi); Alessandria: ore 19.30 C.C.D.D. (Genarotti - Paoletti); Aurelia: ore 20 (Salvagni); Cavalleggeri: ore 20 (Iacobelli).

Avviso alle sezioni

Sono arriviati presso i centri zona della città e della provincia nuovi materiali di propaganda sulla fase attuale della battaglia per la modificazione dei decreti del governo ed un manifesto a colori scintillanti per la campagna della stampa. Le sezioni ritirino con urgenza i materiali.

Avviso alle sezioni

La delegazione di Tufello Val Melaina non è la prima a recarsi in Parlamento, e molte altre la seguiranno. Per i prossimi giorni infatti sono previsti altri incontri di cittadini della città e della regione, di lavoratori di diverse fabbriche, con i gruppi parlamentari.

Avviso alle sezioni

Gli abitanti di Tufello e di Val Melaina, per andare a Montecitorio, hanno tutti dovuto lasciare chi il lavoro, chi l'attività in casa. «Non abbiamo neanche mangiato», racconta una giovane casalinga di 27 anni, Luisa Ciucci - per venire a chiedere la modifica di que-

Con la consapevolezza di vivere una giornata che ha segnato un momento importante nella lotta per la modifica dei pesanti decreti del governo, decine di migliaia di lavoratori di tutte le categorie - prevalentemente quelli dell'industria - hanno percorso ieri mattina in corteo il centro di Roma, dando una prova dell'unità del movimento sindacale, nel corso dello sciopero generale. Indetta dalle 8 alle 12 l'astensione dal lavoro ha raggiunto punte alte. Al comitato S.S. Apostoli hanno parlato Storti (del quale riferiamo in altra parte del giornale) e Canullo. Anche commercianti di vari quartieri hanno aderito alla protesta tenendo abbassate le saracinesche dalle 9 alle 10.

Sotto la basilica di Santa Maria degli Angeli a piazza Esedra già molto prima delle 9 erano ferme quattro botaniche, che si distinguevano da quelle usate per i lavori del Metrora per le bandiere tricolori che vi sventolavano sopra. Erano quelle dei lavoratori delle costruzioni che erano venuti alla manifestazione con gli enormi strumenti di lavoro. Accanto a loro i vigili del fuoco che innalzavano un cartello nel quale chiedevano il potenziamento dei mezzi a loro disposizione: poi via via i lavoratori delle altre categorie.

Centinaia di taxi quali: aprivano il corteo, seguito dalle botaniche, poi il grande striscione della Federazione unitaria CGIL, CISL, UIL e le innumerevoli rappresentanze delle fabbriche; dagli operai della Metallurgica in camicie, ai lavoratori della Fatme, della Romanazzi, della Vox son, della Olivetti, dell'Italsiel, della Kodak, della Fiat Fiorino, della SNIA Viscosa, dell'Autovox, della Chris C'ait, Patex, Italtrafo, Mac Queen, Fiat Sud, della azienda di progettazione Technipetrol, dell'Alitalia. Notevole scorcio superiore a quello dello scio però del 12 luglio, è stata la partecipazione del pubblico impiego, e lo si nota anche dai numerosi striscioni che spiccavano tra la folla che ha invaso il Colosseo: i ban-

carri, i parastatali, gli statali, i dipendenti degli enti locali, della Regione, degli uffici del registro; e poi quelli della ricerca, della RAI-TV, gli autotrasportatori, gli impiegati della scuola di corrispondenza « Accademica »; i braccianti, i lavoratori dell'ENEL.

Chiudevano il corteo gli edili, che hanno partecipato in maniera massiccia tanto agli scioperi quanto alla manifestazione caratterizzata di questa giornata di lotta; certo, una attenzione particolare è stata rivolta agli edili, accolti da fragorosi applausi, non solo perché impegnati in una lotta nazionale di 24 ore, ma anche perché ai di loro più pesantemente si addensano le nubi della crisi economica e dei licenziamenti. Carorosa accoglienza anche ai lavoratori dello spettacolo, che sono confluiti nel corteo dopo l'assemblea al Golden e che sono stati protagonisti di una giornata di lotta di 24 ore (come riferiamo ampiamente in altra parte del giornale), contro i 67 licenziamenti alla Technospas.

Un momento esaltante è stato vissuto quando il compagno Canullo ha letto la lettera di un gruppo di soldati della scuola del genio e delle trasmissioni della Cecchignola, della scuola di fanteria di Cesano e di quella di artiglieria di Bracciano. « Siamo soldati di leva fidi di lavoratori e in massa parte lavoratori noi stessi - esordisce la lettera - La nostra adesione allo sciopero di oggi, che possiamo chiamare solo attraverso questa mozione, esprime l'esigenza di affermare in questa occasione di lotta il punto di vista operaio nell'esercizio e sulle condizioni dei soldati ». Dopo aver ricordato che l'aumento del costo della vita aggrava anche le condizioni di vita nelle caserme, i soldati concludono auspicando un legame più profondo con le organizzazioni dei lavoratori e le forze democratiche.

Canullo ha poi ricordato l'impegno della federazione unitaria romana per risolvere i problemi più urgenti della città. E dell'altro giorno a presa di posizione unitaria nella quale si sollecita dal Comune il massimo impegno e celerità per l'attuazione dei programmi di edilizia economica e popolare, per l'eliminazione dei borghetti, per i problemi relativi agli asili nido, alla costruzione di aule scolastiche e attrezzature sociali per i servizi delle famiglie, nonché il corretto ed efficiente funzionamento degli enti, quali l'IACP, il teatro di Roma, l'ente dell'Opera, gli enti ospedalieri.

FROSINONE - Scioperi al 100 per cento alla FIAT di Cassino e in tutte le fabbriche chimiche, dal 95 al 100 per cento nelle altre. Un forte corteo è sfilato da piazza Gramsci a largo Tuuriziani.

LATINA - Cento per cento di astensione nelle fabbriche, al 70 per cento nel settore ospedaliero. Nella zona sud, completa adesione dei lavoratori e del ceto impiegatizio.

VITERBO - Assemblee nei luoghi di lavoro e dibattito hanno caratterizzato la giornata di lotta che ha visto una alta partecipazione dei lavoratori dell'industria e degli enti locali.

RIETI - Totale lo sciopero alla SNIA Montedison e nell'edilizia. Una manifestazione si è svolta in piazza Unità di Italia.

Inizia oggi il festival della sezione « Gramsci »

Inizia oggi la festa dell'«Unità» organizzata dalla sezione Tiburtina « Gramsci ». Al centro della giornata sarà un incontro di dibattito sulla situazione politica e della battaglia del PCI contro i decreti del governo. Interverrà, alle 18.30, in piazza Santa Parola, il compagno Vittorio Bergellini del compagno Vittorio Bergellini del direttore della Federazione.